

Clemente IV loda la pietà del patrizio cattarino Tommaso Basili che a quel tempo (1268) si era incaricato dell'ufficio di sindaco dei Minori di sua patria. ¹

Contemporaneamente furono chiamati in Cattaro i figli dell'ordine di S. Domenico. Il nobile Paolo Bari colla moglie Bona, sorella di Marco allora vescovo di Cattaro, volendo, perchè privi di prole, impiegare il proprio patrimonio in pro' della religione, edificarono dietro la cattedrale il tempio di S. Paolo e d'appresso a questo un comodo monastero, che offrirono ai Domenicani di Ragusa perchè quivi si stabilissero. ²

Con l'opera di questi due ordini e la sollecitudine di tanti generosi cittadini, Marco ebbe la soddisfazione di vedere ritornati alla cattolica chiesa non pochi renitenti, e altri comechè pochi, che aderivano alla setta dei Bogomili, senza perdere punto di quell'affetto che il re, manifestando devozione per la chiesa romana, avevagli addimostrato ogni qualvolta ebbe a rivolgersi a lui pei bisogni della sua cattedra. ³ Tanto anzi volle Orosio apparire solerte

¹ Fabianich St. I. c. 88.

² In questo cenobio, passato poi alle domenicane, menò i suoi giorni la b. Osanna di Montenegro (vulgo di Cattaro.) Fin dal 1814 il tempio ed il convento sono ridotti a caserma militare. L'atto della donazione ai Predicatori di Ragusa è segnato 8 Aprile 1266. — Ecco la memoria dell'origine del convento, scritta in versi leontini ed incisa sopra la porta maggiore del tempio:

Anno Triceno — bis terno mileno

Quo fuit Urbanus — vice quartus Papa romanus

Orosio dante — Domino regnum moderante,

Ecclesia Christi — cum Marcus praefuit isti

Vir generis clari — Paulus cognomine Bari

Nobilibus nata — cum coniuge Dobre vocata

Istud fundavit — templum gentisque dicavit

Doctori Saulo — mutato nomine Paulo

Pro quibus exores — quisquis venis huc ut ores.

Quod coelos opere — tali mereantur habere,

³ Farlati l. c. 442. — Anonimo ibid.